

IL NUOVO FONDO

03041 FRI-Tur, 03041
la svolta

Al via il 'Fondo rotativo imprese per il sostegno alle aziende e gli investimenti di sviluppo nel turismo' voluto dal ministro del Turismo, Daniela Santanchè. La nuova leva finanziaria prevede la partecipazione di Invitalia, Abi e Cdp; secondo le parole del ministro si tratta di "uno strumento che non ha precedenti. Nell'ambito del Pnrr Turismo oggi mettiamo in campo una dotazione di un miliardo 380 milioni con il nuovo incentivo FRI-Tur promosso dal Ministero del Turismo e gestito da Invitalia".

GLI INTERESSATI

Il fondo, che vede la partecipazione di Abi e Cdp, ha aperto le sue porte

il 30 gennaio per scaricare i documenti necessari alla richiesta di finanziamento e si rivolge ad alberghi, agriturismi, stabilimenti balneari e termali, strutture ricettive all'aria aperta, porti turistici, imprese del settore fieristico e congressuale.

Tanti gli interventi finanziabili, dalla riqualificazione energetica e antisismica, alla rimozione delle barriere architettoniche; dal restauro, alla digitalizzazione, fino al rinnovo di arredi e alla realizzazione di piscine termali. Per accedere alla misura sono richiesti investimenti medio-grandi, compresi fra 500mila e 10 milioni di euro. *A pag. 2*

Arriva FRI-Tur per le aziende

Il Ministero del Turismo in collaborazione con Invitalia, Cassa depositi e prestiti e Abi, mette in campo un fondo rotativo per investimenti che guardano a svecchiare il comparto alberghiero e non solo

DI PAOLA TROTTA E CRISTINA PEROGLIO

Si chiama FRI-Tur ed è una nuova leva finanziaria per favorire gli investimenti per l'innovazione nel comparto alberghiero e non solo. La misura è stata lanciata qualche giorno fa da Daniela Santanchè e prevede la partecipazione di Invitalia, Abi e Cdp; secondo le parole del ministro del Turismo si tratta di "una leva finanziaria che non ha precedenti. Nell'ambito del Pnrr Turismo oggi mettiamo in campo una dotazione di 1 miliardo 380 milioni con il nuovo incentivo FRI-Tur (Fondo rotativo imprese per il sostegno alle aziende e gli investimenti di sviluppo nel turismo) promosso dal Ministero del Turismo e gestito da Invitalia".

Il fondo, che vede la partecipazione di Abi e Cdp, ha aperto le sue porte il 30 gennaio per scaricare i documenti necessari alla richiesta di finanziamento e si rivolge ad alberghi, agriturismi, stabilimenti balneari e termali, strutture ricettive all'aria aperta, porti turistici, imprese del settore fieristico e congressuale.

La lista degli interventi finanziabili include riqualificazione energetica, antisismica, rimozione delle barriere architettoniche, re-

stauro, digitalizzazione, rinnovo arredi e realizzazione di piscine termali.

"La misura - ha detto Santanchè - prevedeva uno stanziamento di 180 milioni (risorse Pnrr fondi Next Gen EU) ma, grazie all'importante lavoro del Ministero, è stato integrato con 600 milioni deliberati dal Cipess e concessi a Cdp, ai quali si affiancano prestiti di pari importo e durata erogati dal settore bancario a condizioni di mercato".

2 COME FUNZIONA

Il 30 gennaio è stata pubblicata la piattaforma dove le imprese si devono registrare per essere pronte a inviare le domande entro il 1 marzo.

Per accedere a questa misura, sono richiesti investimenti medio-grandi, compresi tra 500mila e 10 milioni di euro, che puntano sulla sostenibilità e sulla digitalizzazione, in particolare sulla riqualificazione energetica e antisismica.

Due le forme di agevolazione: contributo diretto alla spesa, erogato dal Ministero del Turismo, e un finanziamento agevolato, concesso da Cassa depositi e prestiti. Entrambe le agevolazioni verranno date sulla base della valutazione dei progetti affidata

a Invitalia. Al finanziamento agevolato dovrà esserne abbinato uno bancario a tasso di mercato di pari importo e durata, erogato da una banca che aderisce all'apposita convenzione firmata da Ministero del Turismo, Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti.

Si prevede un ulteriore apporto di 600 milioni di euro da parte del mondo bancario, pari alla somma stanziata per il finanziamento agevolato concesso da Cassa depositi e prestiti, che porta la dotazione complessiva della misura a quasi 1,4 miliardi di euro.

“Questi soldi devono andare alle imprese in tempi rapidi - conclude Santanchè -. Entro 40 giorni la banca deve dare una valutazione, poi Cdp entro 60 giorni deve dare la risposta definitiva e il via libera al progetto. Il turismo sta andando molto bene, nel 2023 raggiungeremo i dati pre-pandemia (siamo ancora sotto del 10 per cento), ma abbiamo bisogno di servizi migliori e queste misure danno un sostegno mirato”.

LE BANCHE

L'accordo con Abi prevede che vengano stanziati dal mondo bancario risorse per contribuire ad affiancare Cdp con un finanziamento bancario a tassi di mercato accanto a quello agevolato.

E ai nastri di partenza si è fatta trovare pronta Intesa SanPaolo, che ha messo a disposizione delle aziende del turismo un plafond di 2 miliardi; servirà sia per creare il finanziamento di supporto a FRI-Tur, sia, per le aziende che non potranno o non vorranno accedere alla misura statale, per sostenere gli investimenti progettati.

Interventi

Il turismo italiano sta vivendo una fase di forte recupero nel post pandemia e ha la necessità di provvedere affinché le strutture ricettive si posizionino correttamente sul mercato per essere competitive. Da qui il bisogno delle imprese di strumenti che possano sostenerle in investimenti di media o grande portata, come appunto FRI-Tur



Il ministro del Turismo Daniela Santanchè ha presentato il nuovo intervento finanziario

